

AI SINDACO
e, p.c. AI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNE DI TERMOLI
LORO SEDI

Termoli, 01/03/2016

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
ai sensi dell'art. 27 del regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: "Introduzione del baratto amministrativo nel comune di Termoli"

PREMESSO CHE

ogni amministrazione pubblica ha il dovere e la responsabilità di venire incontro alle difficoltà economiche che affliggono diversi cittadini;

RILEVATO CHE

l'art. 24 della Legge 164 del 2014 dispone quanto segue:

«I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.»

CONSIDERATA

la delicata situazione economica che sta attraversando il nostro paese, a causa della quale diversi cittadini risultano morosi o inadempienti rispetto anche al pagamento dei tributi comunali;

CONSIDERATO CHE

si potrebbe coinvolgere i cittadini in difficoltà con i pagamenti facendoli partecipare attivamente alla manutenzione dei luoghi pubblici consentendo in tal modo agli stessi di poter adempiere ai propri obblighi tributari;

CONSIDERATO CHE

in tal modo si otterrebbe un duplice risultato, ovvero, da un lato rendere partecipe attivamente della cura della propria città il cittadino, e dall'altro permettere allo stesso di poter usufruire del cosiddetto "baratto amministrativo" previsto dallo "Sblocca Italia" che consente la possibilità di scambiare la propria manodopera con le tasse comunali da pagare;

RILEVATO CHE

occorre comunque salvaguardare gli equilibri di bilancio, e che pertanto è auspicabile fissare un limite massimo complessivo per il quale esercitare il c.d. “baratto amministrativo”;

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO,

Si chiede al Consiglio comunale di impegnare la Giunta:

- ad attuare quanto previsto dalla legge n.164/2014, Art 24, comma 1 sopracitata;
- a definire, in tempi brevi, un regolamento comunale, previa discussione tra tutte le forze politiche, le associazioni e i comitati civici dotati di atto costitutivo, statuto e codice fiscale, che introduca la possibilità del “Baratto Amministrativo” relativo alla collaborazione tra cittadini e amministrazione, che ne definisca i criteri, le modalità e le reciproche garanzie. Le attività individuate, a titolo esemplificativo, possono essere indicate tra quelle relative a: manutenzione ordinaria, pulizia e vigilanza dei parchi, giardini ed aiuole e dei luoghi pubblici, assistenza alle scolaresche, sgombero neve, cura del verde pubblico, ecc. Il sistema di calcolo del valore economico delle ore di lavoro svolte potrà essere attuato in funzione del tipo di incarico e del relativo costo orario.
- a prevedere, per i cittadini in difficoltà con ISEE basso e che non riescono a pagare tasse e tributi di competenza comunale, esenzioni o agevolazioni fiscali che “estinguano il proprio debito” prestando servizi per la manutenzione delle strade, delle aree verdi, per la valorizzazione delle aree urbane ed extraurbane.
- ad individuare insieme criteri equi, sostenibili e solidali per regolamentare l’esonero ad un periodo limitato e solo a specifici tributi

Nicolino Di Michele
(Gruppo Misto)